Linguaggio SQL

- DML: inserimenti, modifiche, cancellazioni
- DDL: vincoli di integrità generici
- DDL: viste
- DML: common table expressions
- DDL: transazioni

Database di esempio

S

<u>SNum</u>	SName	Status	City
S1	Smith	20	London
S2	Jones	10	Paris
S3	Blake	30	Paris
S4	Clark	20	London
S5	Adams	30	Athens

SP

<u>SNum</u>	<u>PNum</u>	QTY
S1	P1	300
S1	P2	200
S1	Р3	400
S1	P4	200
S1	P5	100
S1	P6	100
S2	P1	300
S2	P2	400
S3	P2	200
S4	P2	200
S4	P4	300
S4	P5	400

Р	<u>PNum</u>	PName	Color	Weight	City
	P1	Nut	Red	12	London
	P2	Bolt	Green	17	Paris
	Р3	Screw	Blue	17	Rome
	P4	Screw	Red	14	London
	P5	Cam	Blue	12	Paris
	Р6	Cog	Red	19	London

Modifica dei dati in SQL

 Il DML (Data Manipulation Language) offre sia i comandi per l'interrogazione dei dati (select) sia i comandi per la modifica dei dati (inserimenti, aggiornamenti e cancellazioni)

- Si hanno a disposizione tre comandi:
 - insert (per gli inserimenti)
 - delete (per le cancellazioni)
 - update (per gli aggiornamenti)

- Per inserire nuove righe in una tabella si usa il comando insert
- Sintassi

```
insert into Tabella(Attributo_1, ..., Attributo_n) values (ValoreAttributo_1, ..., ValoreAttributo_n);
```

- Inserisce nella tabella singole righe assegnando
 Attributo₁ = ValoreAttributo₁, ecc.
- Gli attributi omessi assumono il valore di default o null
 - se l'attributo non è nullable e non ha default, il DBMS segnala l'errore e annulla l'inserimento
- Se si specificano i valori per tutte le colonne, la lista di attributi può essere omessa

Esempio: inserire la riga <'S6', 'Alice', 40, 'Turin'> nella tabella S

```
insert into S(SNum, SName, Status, City) values ('S6', 'Alice', 40, 'Turin');
oppure
insert into S values ('S6', 'Alice', 40, 'Turin');
oppure
insert into S(SNum, SName, City) values ('S6', 'Alice', 'Turin');
```

Sono tutti validi (nell'ultimo caso Status sarà impostato a null)

- Per inserire più righe contemporaneamente in una tabella a partire da un'altra tabella si usa sempre insert
- Sintassi

```
insert into Tabella1(ListaAttributi) (select EspressioneAttributi from ListaTabelle2 where ... );
```

- ListaAttributi è opzionale e deve essere coerente con EspressioneAttributi
- La select può essere di qualsiasi tipo
- Gli attributi omessi prendono il valore di default o null
 - se un attributo non è nullable e non ha default, il DBMS segnala l'errore e annulla l'inserimento

- Esempio: inserire dati in una tabella a partire da un'altra
- Sono tutti validi:

```
insert into P London(PNum, PName, Color, Weight)
     ( select PNum, PName, Color, Weight
      from P
      where City='London');
insert into P Copia
     ( select * from P );
insert into P CopiaTokyo
     ( select PNum, PName, Color, Weight, 'Tokyo'
      from P);
insert into P Libbre
     ( select PNum, PName, Color, Weight/0.45, City
      from P);
```

 Le tabelle devono già esistere nel database: non vengono create automaticamente

- Per cancellare condizionatamente delle righe da una tabella si usa il comando delete
- Sintassi
 - delete from Tabella where Condizione;
- Cancella tutte le righe in Tabella per cui Condizione è vera
- *Condizione* può essere anche un predicato con una sottointerrogazione

 Per cancellare tutte le righe di una tabella delete from *Tabella*; oppure

truncate table Tabella;

La tabella viene svuotata, ma la sua struttura rimane

 Per cancellare sia i dati che la struttura drop table Tabella;

Esempi (cosa fanno?) – delete from P where City='London'; - delete from S where SNum in (select SP.SNum from SP join P on SP.PNum = P.PNum where P.City = 'London'); – delete from P; – truncate table SP;

 Esempio di cancellazione con sottointerrogazione: cancellare le forniture dei fornitori di Londra

- Per modificare il valore di uno o più attributi delle righe di una tabella che soddisfano una determinata condizione si usa il comando update
- Sintassi

```
update Tabella

set Attributo_1 = EspressioneNuovoValore_1,

...

set Attributo_n = EspressioneNuovoValore_n,

where Condizione;
```

- EspressioneNuovoValore può essere
 - un valore costante o un'espressione semplice
 - un'espressione calcolata con una sottointerrogazione
 - null o default

Per modificare il valore di uno o più attributi di tutte le righe di una tabella, è sufficiente omettere la clausola where

```
update Tabella
set Attributo<sub>1</sub> = EspressioneNuovoValore<sub>1</sub>,
...
set Attributo<sub>n</sub> = EspressioneNuovoValore<sub>n</sub>;
```

 Esempio 1: aumentare del 30% lo status di tutti i fornitori di Parigi

```
update S
set Status = Status * 1.3
where City = 'Paris';
```

 Esempio 2: impostare lo Status dei fornitori uguale al numero di forniture

 Esempio di aggiornamento con sottointerrogazione: impostare a zero la quantità fornita per tutti i fornitori di Londra

Riepilogo DML

select ... from ... where ... group by ... having ... order by ...;

insert into ... values ...;

delete from ... where ...;

update ... set ... where ...;

Aspetti evoluti del DDL

Vincoli di integrità generici

Vincoli di integrità generici

- Abbiamo già visto alcuni vincoli predefiniti di SQL per garantire l'integrità intrarelazionale e interrelazionale dei database (ad es. not null, vincoli di integrità referenziale)
- SQL permette di definire vincoli ulteriori, rispetto a quelli predefiniti, che possono riguardare le business rule (regole aziendali) e garantire l'integrità del database dal punto di vista dell'applicazione
- MySQL non li supporta

Uso della clausola check nella create table

```
create table NomeTabella (
Attributo_1 \dots check (Condizione_1),
...,
Attributo_n \dots check (Condizione_j),
[constraint NomeVincolo1] check (Condizione_{j+1}),
...,
[constraint NomeVincolo_m] check (Condizione_{n+m})
);
```

- Si può specificare
 - dopo una dichiarazione di attributo (se fa riferimento unicamente a quell'attributo)
 - alla fine della create table (con la possibilità di assegnare un nome al vincolo)

 Esempio: imporre che l'attributo QTY in SP non sia mai negativo (check insieme alla dichiarazione dell'attributo)

```
create table SP (
SNum varchar(3),
PNum varchar(3),
QTY decimal(5) not null check (QTY >= 0),
constraint SP_PK primary key(SNum, PNum),
constraint SP_FK_S foreign key(SNum)
references S(SNum) on delete cascade,
constraint SP_FK_P foreign key(PNum)
references P(PNum) on delete cascade
```

 Esempio: imporre che l'attributo QTY in SP non sia mai negativo (check alla fine di create)

```
create table SP (
 SNum varchar(3),
 PNum varchar(3),
 QTY decimal(5) not null,
 constraint SP PK primary key(SNum, PNum),
 constraint SP FK S foreign key(SNum)
            references S(SNum) on delete cascade,
 constraint SP_FK_P foreign key(PNum)
            references P(PNum) on delete cascade,
 check (QTY >= 0)
```

 Esempio: imporre che l'attributo QTY in SP non sia mai negativo (con assegnamento di un nome)

```
create table SP (
 SNum varchar(3),
 PNum varchar(3),
 QTY decimal(5) not null,
 constraint SP PK primary key(SNum, PNum),
 constraint SP FK S foreign key(SNum)
            references S(SNum) on delete cascade,
 constraint SP_FK_P foreign key(PNum)
            references P(PNum) on delete cascade,
 constraint SP_CHK_QTY check (QTY >= 0)
```

Vincoli con sottointerrogazione

 Esempio: imporre che la quantità totale di prodotti forniti dai fornitori di Londra non superi 1000

```
create table SP (
 SNum varchar(3),
 PNum varchar(3),
 QTY decimal(5) not null check ( 1000 >=
              ( select sum(QTY)
               from SP join S on SP.SNum = S.SNum
               where S.City = 'London')),
 constraint SP PK primary key(SNum, PNum),
 constraint SP FK S foreign key(SNum)
              references S(SNum) on delete cascade,
 constraint SP FK P foreign key(PNum)
              references P(PNum) on delete cascade
);
```

Vincoli con sottointerrogazione

- In PostgreSQL e in Oracle i vincoli con sottointerrogazione non sono supportati
- Per aggirare il problema si può ricorrere ai trigger, che sono porzioni di codice eseguite quando si verifica un certo evento (ad esempio una insert o una update)
- Non vedremo i trigger

Aspetti evoluti del DDL

Viste

- È possibile aggiungere allo schema del database rappresentazioni diverse dello stesso insieme di dati definendo tabelle derivate da tabelle di base
- Le tabelle derivate si chiamano viste e possono essere differenziate in:
 - relazioni virtuali o semplicemente viste: tabelle definite per mezzo di query SQL. Non sono tabelle effettivamente memorizzate nello schema del DB ma possono venire utilizzate come se lo fossero
 - la query SQL viene eseguita ogni volta che si fa riferimento alla vista
 - viste materializzate: tabelle, derivate da espressioni SQL, effettivamente memorizzate come tabelle nel DB e tenute automaticamente sincronizzate con le tabelle di base (non le vedremo)

Per creare una vista si utilizza il costrutto create view

 Sintassi più semplice create view NomeVista as select ... from ... where ...;

- Crea la vista *NomeVista* a partire dalla select
- La vista viene aggiunta allo schema del database e può essere usata come se fosse una tabella che ha come attributi quelli definiti dalla select
- Per cancellare una vista:
 drop view NomeVista;

Sintassi con ridenominazione degli attributi

```
create view NomeVista(ListaAttributi1) as select (ListaAttributi2) from ... where ...;
```

- Crea la vista NomeVista a partire dalla select
- Gli attributi della vista prenderanno il nome da ListaAttributi1
- ListaAttributi1 e ListaAttributi2 devono essere coerenti

• Esempio: creare una vista che contiene solo le forniture di almeno 300 pezzi

```
create view BigSP as
select *
from SP
where QTY>=300;
```





<u>SNum</u>	<u>PNum</u>	QTY
S1	P1	300
S1	Р3	400
S2	P1	300
S2	P2	400
S4	P4	300
S4	P5	400

 Esempio: creare una vista delle forniture dei fornitori di Londra (rinominando gli attributi)

create view SPLondonView(SNumL,SNameL,PNumL,PNameL,QTYL) as select SP.SNum,S.SName,SP.PNum,P.PName,SP.QTY from SP join S on SP.SNum = S.SNum join P on SP.PNum=P.PNum where S.City = 'London';

select * from SPLondonView;



SNumL	SNameL	PNumL	PNameL	QTYL
S1	Smith	P1	Nut	300
S1	Smith	P2	Bolt	200
S1	Smith	Р3	Screw	400
S1	Smith	P4	Screw	200
S1	Smith	P5	Cam	100
S1	Smith	Р6	Cog	100
S4	Clark	P2	Bolt	200
S4	Clark	P4	Screw	300
S4	Clark	P5	Cam	³⁰ 400

- In alcuni casi è possibile modificare (inserire, aggiornare, cancellare) i dati contenuti in una vista; le modifiche si ripercuotono sulle tabelle di base
- Affinché una vista sia modificabile è necessario che a ogni riga della vista corrisponda una, e una sola, riga di una sola tabella di base
- Esempio: aggiornamento di una riga
 - update BigSP set QTY=350
 where SNum='S1' and PNum='P1';
 - update SPLondonView set QTYL=380 where SNumL='S1' and PNumL='P1';

aggiornano le righe corrispondenti della tabella SP

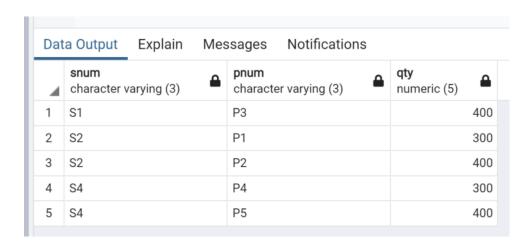
 Quali righe contiene, invece, la vista BigSP dopo l'esecuzione del seguente aggiornamento?

```
update BigSP set QTY=100 where SNum='S1' and PNum='P1';
```

<u>SNum</u>	<u>PNum</u>	QTY
S1	P1	300
S1	Р3	400
S2	P1	300
S2	P2	400
S4	P4	300
S4	P5	400

 Quali righe contiene, invece, la vista BigSP dopo l'esecuzione del seguente aggiornamento?

```
update BigSP set QTY=100 where SNum='S1' and PNum='P1';
```



<u>SNum</u>	<u>PNum</u>	QTY
S1	P1	300
S1	Р3	400
S2	P1	300
S2	P2	400
S4	P4	300
S 4	P5	400

 Quali righe contiene, invece, la vista BigSP dopo l'esecuzione del seguente aggiornamento?

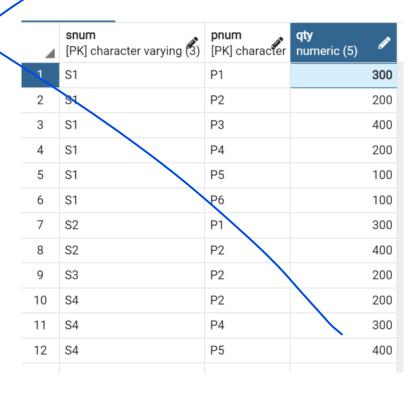
```
update BigSP set QTY=100 where SNum='S1' and PNum='P1';
```

Data Output Explain Messages Notifications			
4	snum character varying (3)	pnum character varying (3)	qty numeric (5)
1	S1	P3	400
2	S2	P1	300
3	S2	P2	400
4	S4	P4	300
5	S4	P5	400

4	snum [PK] character varying (3)	pnum [PK] character	qty numeric (5)
1	S1	P1	100
2	S1	P2	200
3	S1	P3	400
4	S1	P4	200
5	S1	P5	100
6	S1	P6	100
7	S2	P1	300
8	S2	P2	400
9	S3	P2	200
10	S4	P2	200
11	S4	P4	300
12	S4	P5	400

BigSP

• Se modifico SP e rimetto 300 al posto di 100, cosa succede?



 Se modifico SP e rimetto 300 al posto di 100, cosa succede a BigSP?

4	snum character varying (3)	pnum character varying (3)	qty numeric (5)
1	S1	P3	400
2	S2	P1	300
3	S2	P2	400
4	S4	P4	300
5	S4	P5	400
6	S1	P1	300

4	snum [PK] character varying (3)	pnum [PK] character	qty numeric (5)
1	S1	P1	300
2	S1	P2	200
3	S1	P3	400
4	S1	P4	200
5	S1	P5	100
6	S1	P6	100
7	S2	P1	300
8	S2	P2	400
9	S3	P2	200
10	S4	P2	200
11	S4	P4	300
12	S4	P5	400

BigSP

SP

 Per fare in modo che modifiche a righe di una vista non interferiscano con le condizioni di definizione della vista stessa si usa

```
select ... from ... where ... with check option;
```

 Esempio: creare una vista delle forniture di almeno 300 pezzi con controllo delle modifiche

```
create view BigSP as select * from SP where QTY>=300 with check option;
```

Ora la modifica in *BigSP* della riga
 <'S1', 'P1', 300> in <'S1', 'P1', 100> non è più ammessa perché la riga risultante non farebbe più parte della vista

- È possibile creare viste a partire da altre viste
- La clausola check option, in questo caso, può funzionare in due modi:
 - local: vengono annullate solo le modifiche che violano le condizioni della vista che si sta modificando
 - ... with local check option;
 - cascaded: vengono annullate anche le modifiche che vìolano le condizioni delle viste da cui la vista è originata
 - ... with cascaded check option;

Clausola WITH

- Definisce Common Table Expressions (CTE)
- Permette di definire una sorta di tabella temporanea che esiste per una sola query
- Esempio, selezioniamo i fornitori che forniscono almeno il 10% delle forniture totali:

Clausola WITH

- La parola chiave RECURSIVE permette di esprimere query non esprimibili altrimenti in SQL
- Esempio, elenchiamo gli interi da 1 a 100:

```
WITH RECURSIVE t(n) AS (
SELECT 1
UNION ALL
SELECT n+1 FROM t WHERE n < 100)
SELECT n FROM t;
```

 "SELECT 1" è il caso base, separato con "UNION ALL" dal termine ricorsivo

Clausola WITH

- WITH RECURSIVE è utile per dati che rappresentano strutture ad albero
 - Esempio, da tabella Parts(subpart, part, qty) ricaviamo tutte le sottoparti (dirette o indirette) di "Cog":

```
WITH RECURSIVE includedparts(subpart, part, qty) AS (
SELECT subpart, part, qty FROM parts WHERE part='Cog'
UNION ALL
SELECT p.subpart, p.part, p.qty FROM includedparts pr, Parts p WHERE
p.part = pr.subpart)
SELECT subpart, SUM(qty) as totalqty
FROM includedparts
GROUP BY subpart;
```

Creazione di tabelle da query

 Per creare una tabella a partire da una query su tabelle esistenti si usa

```
create table NomeTabella as select ... from ... where ... ;
```

- Viene creata la tabella NomeTabella con le stesse colonne e righe che risultano dalla select
- È utile per copiare i dati delle tabelle ma non copia lo schema (vincoli, chiavi primarie, ...); per copiare tutta la struttura, bisogna copiare l'SQL di creazione della tabella

Creazione di tabelle da query

Esempio 1: creare una copia di S

```
create table S_Copia as select * from S;
```

Esempio 2: creare la tabella dei fornitori di Londra

```
create table S_Londra as

select * from S

where City = 'London';
```

Gestione delle transazioni

- Per iniziare una transazione si usa il comando START TRANSACTION (o, in PostgreSQL BEGIN;), per terminarla con successo il comando COMMIT; e per farla abortire il comando ROLLBACK;
- I comandi tra BEGIN e COMMIT (ROLLBACK) vengono eseguiti come una singola transazione
- PostgreSQL, se non trova un comando di inizio transazione, esegue un commit implicito dopo ogni istruzione SQL

Esercizio 7.1

 Create una copia delle tabelle S e P, nominandole S_x, P_x, dove x è il vostro numero di matricola

 Sperimentate con aggiornamenti, modifiche, cancellazioni, creazioni di viste, ecc...

 Creando la tabella SP_x come copia di SP, come vengono trattati i vincoli? Risolvete utilizzando SQL